

I ^ settimana mondiale sull'Open Access 19-23 ottobre 2009
Convegno nazionale sull'Open Access
“Accesso aperto alla conoscenza e valutazione della ricerca”.
Lecce, 21 ottobre 2009

Accesso aperto alla conoscenza e valutazione della ricerca

Virginia Valzano (*)

L'Università del Salento ha aderito, da diversi anni, al principio dell'Open Access, all'accesso aperto alla comunicazione scientifica tramite Internet.

Ha mostrato attenzione nei confronti dell'editoria digitale sin dal 1998 con un progetto avviato, proprio all'interno del Sistema Bibliotecario di Ateneo, dal Coordinamento SIBA, e con l'implementazione nel 2000, da parte dello stesso Coordinamento, del Sistema ESE per la gestione editoriale e consultazione via Web delle pubblicazioni elettroniche dell'Università del Salento: riviste, monografie, proceedings, e-print, tesi di laurea e di dottorato, dispense, ecc.

Il Sistema ESE (acronimo di Editoria Scientifica Elettronica) consente lo sviluppo della produzione editoriale dell'Università, la razionalizzazione delle spese di pubblicazione, l'accesso aperto, rapido e agevolato alle pubblicazioni.

Tutte le pubblicazioni ESE sono sottoposte a controllo di qualità da parte di Comitati scientifici e referees ed hanno la stessa dignità, a fini valutativi o concorsuali, delle pubblicazioni cartacee.

Hanno un codice ISSN o ISBN che le identifica in maniera univoca.

Inoltre, ogni articolo ha un codice DOI, che consente l'identificazione univoca e permanente di ogni documento in formato elettronico. Molti periodici sono indicizzati anche nelle banche dei più importanti editori internazionali ed hanno un elevato Impact Factor.

Nel 2004 il Coordinamento SIBA e l'Università del Salento hanno aderito, insieme a molti altri Atenei italiani e alla CRUI, alla Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica, condividendo l'affermazione proposta nella stessa dichiarazione “La nostra missione di disseminazione della

conoscenza è incompleta se l'informazione non è resa largamente e prontamente disponibile alla società".

Nel corso degli anni il Sistema ESE si è sviluppato ulteriormente: ha rinnovato la propria piattaforma utilizzando OJS (Open Journal Systems), per una maggiore conformità al protocollo OAI-PMH (Open Archive Initiative – Protocol for Metadata Harvesting), che garantisce l'accesso aperto all'informazione ed un'elevata visibilità in rete delle pubblicazioni tramite tutti i motori di ricerca, e si è arricchito di nuove pubblicazioni elettroniche dell'Università del Salento.

Salento University Publishing è una realtà consolidata e tecnologicamente molto avanzata, un punto di riferimento per molti ricercatori, per la pubblicazione e diffusione di materiale scientifico e didattico ad accesso aperto.

Innovazione tecnologica, divulgazione rapida della conoscenza, accesso aperto, libero e senza barriere ai risultati della ricerca scientifica sono principi fondamentali del nostro Sistema bibliotecario di Ateneo e in generale dell'Università del Salento, principi che ci hanno spinto anche a tenere il 21 ottobre, in occasione della settimana mondiale sull'Open Access, un Convegno nazionale dal titolo "Accesso aperto alla conoscenza e valutazione della ricerca", per una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione del mondo accademico e della ricerca, delle biblioteche, delle Istituzioni e degli attori coinvolti nel processo di produzione e divulgazione della conoscenza.

Che cosa è l'Open Access, quali sono i vantaggi per gli autori e per le Istituzioni?

Informazioni e linee guida su queste tematiche, elaborate dal Gruppo di lavoro CRUI sull'Open Access, di cui fa parte anche l'Università del Salento, sono accessibili sul sito Web della CRUI.

Una descrizione ampia e dettagliata è disponibile, insieme a molti altri documenti e materiale multimediale prodotti da varie Istituzioni, nel Wiki italiano sull'Open Access, il sito Web realizzato dal gruppo nazionale OA-Wiki, di cui fa parte anche il CASPUR di Roma, con lo scopo di offrire un unico punto di accesso alle principali informazioni sull'Open Access, partendo dallo scenario internazionale, ma con particolare attenzione alla realtà italiana

Open Access significa accesso libero e senza barriere al sapere scientifico. Si tratta di un movimento globale, di una serie di strategie nate all'interno del mondo accademico, il cui scopo è riguadagnare possesso della comunicazione scientifica offrendo libero accesso ai risultati della ricerca, sfruttando le potenzialità offerte dalla rete.

E' un movimento che assume sempre maggiore importanza a livello nazionale e internazionale non solo nel mondo scientifico/accademico ma anche in ambito bibliotecario.

Open Access, infatti, nasce anche come risposta alla restrizione di accesso gratuito alle informazioni presenti in rete e al notevole aumento dei prezzi degli abbonamenti alle riviste scientifiche riguardanti settori e ricerche fondamentali per il progresso e il miglioramento della vita dell'uomo.

L'accesso aperto ai risultati della ricerca favorisce la condivisione del sapere e quindi un più rapido avanzamento della conoscenza, senza barriere, in tutto il mondo.

Garantisce l'interesse e i diritti degli autori e degli studiosi, una maggiore visibilità e diffusione del loro lavoro, un maggiore impatto e una maggiore circolazione di idee.

Accresce i vantaggi citazionali e la possibilità di nuovi criteri di valutazione della ricerca (come quelli basati sull'uso, sul download di un articolo e sulle citazioni), di nuove metriche di valutazione dell'impatto alternative all'Impact Factor, criticato già da molti come iniziativa commerciale del gruppo ISI-Thomson e come dato quantitativo spesso usato per valutare la qualità, fortemente messo in discussione come criterio unico di valutazione, di

oggettività e neutralità, anche dal matematico Alessandro Figà Talamanca nel suo intervento “L’Impact Factor nella valutazione della ricerca e nello sviluppo dell’editoria scientifica”, tenuto in occasione del “IV seminario Sistema informativo nazionale per la matematica: SINM 2000: un modello di sistema informativo nazionale per aree disciplinari” organizzato a Lecce nel 2000 dal Coordinamento SIBA dell’Università del Salento.

L’Open Access garantisce alle Università e alle biblioteche la possibilità di accedere liberamente alle ricerche dei propri ricercatori finanziate dalle stesse Università, senza pagarle una seconda volta sotto forma di abbonamento alle riviste scientifiche.

Attenua i paradossi della comunicazione scientifica, pagata più volte da uno stesso soggetto, finanziatore/autore/fruttore. Rappresenta per le biblioteche una possibile risposta all’aumento vertiginoso dei prezzi degli abbonamenti, alla forte diminuzione del budget e alla conseguente riduzione delle risorse in favore degli utenti.

L’Open Access garantisce l’interesse dei cittadini, che come contribuenti finanziano la ricerca e affidano al progresso delle conoscenze le aspettative di sviluppo sociale e crescita civile.

Alcuni video molto interessanti sull’Open Access, sul diritto di autore e sulla valutazione della ricerca sono stati realizzati dalla Biblioteca d’Area del CNR di Bologna e sono liberamente accessibili sul sito Web della stessa Biblioteca.

Sul sito Web del Coordinamento SIBA sono disponibili brevi interviste ad alcuni editor in chief delle pubblicazioni ESE e ad alcuni docenti dell’Università del Salento.

(*) Virginia Valzano, Direttore Coordinamento SIBA Università del Salento
e-mail: virginia.valzano@unisalento.it; siba@unisalento.it
Coordinamento SIBA: <http://siba2.unile.it>
ESE – Salento University Publishing: <http://siba2.unile.it/ese>